

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: LE CORRENTI GIUDAICHE  
LEZIONE 9

## L'origine dei farisei e dei sadducei Le fonti disponibili mancano di ricostruzione storica

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Per ciò che riguarda la ricostruzione storica di farisei e sadducei, le Scritture Greche della Bibbia non ci sono d'aiuto; queste, infatti, si limitano a presentarci come una realtà storica del tempo di Yeshùà e ci dicono qualcosa delle loro credenze e dei loro comportamenti, ma tacciono sulle loro origini. La letteratura rabbinica, parimenti, non ci dà alcun contributo, anzi non siamo neppure sicuri che essa parli dei farisei e dei sadducei storici. Come fonte non ci rimane quindi che Giuseppe Flavio.

In *Guerra giudaica*, Giuseppe menziona i farisei per la prima volta sotto la sovranità della regina ebrea Salomè Alessandra; sadducei ed esseni li nomina invece in occasione della trasformazione della Giudea in provincia romana all'inizio del primo secolo. - I, 110-112.

In *Antichità giudaiche*, Giuseppe, parlando della storia del sommo sacerdote Gionata, scrive: "In questo periodo vi erano tra i giudei tre correnti di pensiero che tenevano opinioni diverse riguardo alle cose umane. La prima corrente è detta dei farisei, l'altra dei sadducei, la terza degli esseni" (XIII, 171). Giuseppe non cita la sua fonte e, in ogni caso, da ciò che scrive nulla ci è detto circa la ricostruzione storica. Quale dei tre gruppi sorse per primo, e quando?

La maggioranza degli studiosi conviene che gli asidei, il cui nome ebraico sarebbe אֲסִידִים (*khasydiyim*), sarebbero stati i precursori dei farisei e anche degli esseni.

אֲסִידִים (*khasiyd*), "fedele; plurale אֲסִידִים (*khasydiyim*)  
"Egli veglierà sui passi dei suoi fedeli". - 1Sam 2:9.  
"Non potrai fedele di te a vedere fossa". - Sl 16:10, testo ebraico.

Gli asidei furono un movimento religioso giudaico che fa la sua apparizione nelle documentazioni scritte al principio dell'età dei Maccabei (metà del 2° secolo prima di Yeshùà); alleati di Mattatia, padre dei fratelli Maccabei, presero parte alla resistenza armata

contro il re seleucide Antioco IV Epifane; strenui assertori della *Toràh*, erano integralisti e a volte fanatici. Questi dati si ricavano dall'apocrifo *1Maccabei 2:42* in cui ci viene detto che "in quel tempo si unì con loro [a Mattatia e ai suoi amici, v. 39] un gruppo degli Asidei, i forti d'Israele, e quanti volevano mettersi a disposizione della legge" (*CEI*). Questo è un passo fondamentale. I commentatori (la maggioranza degli studiosi) affermano che gli asidei si differenziarono poi in farisei ed esseni verso il 150 a. E. V.. Tuttavia, noi domandiamo: dove mai sono le prove per questa affermazione?

È il caso di esaminare più a fondo il passo di *1Maccabei 2:42*. La traduzione di *CEI* "un gruppo degli Asidei" è nel testo greco originale (*LXX*) συναγωγή ασιδαίων (*synagoghè asidàion*). Vediamo meglio la parola ασιδαῖοι (*asidàioi*, di cui *asidàion* è genitivo plurale). Se fosse la traduzione greca dell'ebraico כְּהַסְדִיִּים (*khasydiyyim*) dovremmo trovarla tradotta così dalla *LXX* anche in *Sl 149:1* in cui compare questo vocabolo ebraico. E, invece, no.

Salmo 149:1: "Cantate al Signore un cantico nuovo, cantate la sua lode nell'assemblea dei <b>fedeli</b> ".	
Ebraico ( <i>TM</i> )	כְּהַסְדִיִּים לְהַלְלוֹ (beqehàl <b>khasydiyyim</b> ), "in assemblea di fedeli"
Greco ( <i>LXX</i> )	ἐν ἐκκλησίᾳ ὁσίων ( <i>en ekklesia osion</i> ), "in assemblea di <b>fedeli</b> "

Evidentemente, secondo *1Maccabei*, il termine ασιδαῖοι (*asidàioi*) era una designazione ben precisa. Ciò è confermato da *2Maccabei 14:6*, che occorre vedere nel suo testo greco originale e non nella libera traduzione che ne fa *CEI*: "I Giudei che si dicono Asidèi" (*CEI*). Il testo greco ha οἱ λεγόμενοι τῶν ιουδαίων ασιδαῖοι (*oi legòmenoi tòn iudàion asidàioi*), "gli essenti detti dei giudei asidei" ovvero "quelli che presso i giudei sono denominati asidei". A capo di costoro "sta Giuda il Maccabeo" e costoro "alimentano guerre e ribellioni e non lasciano che il regno trovi la tranquillità". - *Ibidem, CEI*.

Chi erano le persone che i libri apocrifi di *Maccabei* chiamano "asidei" (ασιδαῖοι, *asidàioi*)? Da *1Maccabei 2:42* sappiamo che erano una comunità, perché vi si parla di "gruppo [συναγωγή (*synagoghè*)] degli Asidei" (*CEI*). Questa designazione (συναγωγή, *synagoghè*) la troviamo anche in *1Maccabei 7:12* a proposito di "un gruppo di scribi" (*CEI*), dettovi appunto συναγωγή γραμματέων (*synagoghè grammatèon*). Si tratterebbe allora di una categoria ben definita, sia nel caso degli scribi che nel caso degli asidei? Va notato che Giuseppe Flavio, pur narrando gli stessi identici fatti che abbiamo visti riportati da *Maccabei*, non usa il termine "asidei". Il che ci deve insospettire. Evidentemente, per Giuseppe gli "asidei" non erano una comunità organizzata e ben definita.

Qualche informazione, da *Maccabei* possiamo spremerla. Il contesto di *1Maccabei 2:42*, che si riferisce all'anno 166 a. E.V., ci aiuta. Vediamolo:

"Molti che ricercavano la giustizia e il diritto scesero per dimorare nel deserto con i loro figli, le loro mogli e i greggi, perché si erano addensati i mali sopra di essi. Fu riferito agli uomini del re e

alle milizie che stavano in Gerusalemme, nella città di Davide, che si erano raccolti laggiù in luoghi nascosti del deserto uomini che avevano stracciato l'editto del re. Molti corsero ad inseguirli, li raggiunsero, si accamparono di fronte a loro e si prepararono a dar battaglia in giorno di sabato. Dicevano loro: «Basta ormai; uscite, obbedite ai comandi del re e avrete salva la vita». Ma quelli risposero: «Non usciremo, né seguiremo gli ordini del re, profanando il giorno del sabato». Quelli si precipitarono all'assalto contro di loro. Ma essi non risposero, né lanciarono pietra, né ostruirono i nascondigli, protestando: «Moriamo tutti nella nostra innocenza. Testimoniano per noi il cielo e la terra che ci fate morire ingiustamente». Così quelli mossero contro di loro a battaglia di sabato: essi morirono con le mogli e i figli e i loro greggi, in numero di circa mille persone<sup>2</sup>. - *1Maccabei 2:29-38, CEI*.

Qui vediamo che molti pacifici giudei cercano di trovare scampo dalla furia del regnante ellenista che voleva a tutti i costi ellenizzare la Giudea, così si rifugiano nel deserto, dove sono trucidati per non voler obbedire al re violando il sabato.

“Quando Mattatia e i suoi amici lo seppero, ne fecero gran pianto. Poi dissero tra di loro: «Se faremo tutti come hanno fatto i nostri fratelli e non combatteremo contro i pagani per la nostra vita e per le nostre leggi, ci faranno sparire in breve dalla terra». Presero in quel giorno questa decisione: «Noi combatteremo contro chiunque venga a darci battaglia in giorno di sabato e non moriremo tutti come sono morti i nostri fratelli nei nascondigli». In quel tempo *si unì con loro un gruppo degli Asidei*, i forti d'Israele, e quanti volevano mettersi a disposizione della legge; inoltre quanti fuggivano davanti alle sventure si univano a loro e divenivano loro rinforzo. Così organizzarono un contingente di forze e percossero con ira i peccatori e gli uomini empì con furore; gli scampati fuggirono tra i pagani per salvarsi”. - *1Maccabei 2:39-44, CEI*.

Intanto, scopriamo che il “gruppo degli Asidei” viene definito anche “i forti [ἰσχυροὶ δυνάμει (*ischyròi dynàmei*), “possenti in forza”] d'Israele”. In 2:66 anche Giuda Maccabeo viene definito ἰσχυρὸς δυνάμει (*ischyròs dynàmei*), “forte guerriero” (*CEI*). Il che non ci dice altro, se non che si tratta di un attributo. Vediamo però che gli “asidei” rientrano tra coloro che “volevano mettersi a disposizione della legge”. Tutti insieme “organizzarono un contingente di forze”. Costoro non furono davvero pacifici e deliberarono di combattere perfino di sabato.

Questo quadro degli “asidei” come fervidi battaglieri non è però definitivo, perché poi vediamo che “gli Asidei furono i primi tra gli Israeliti a chieder loro la pace” (*1Maccabei 7:13, CEI*). Tra l'altro, in *1Maccabei 7:12,13* è detto: “Si radunò tuttavia presso Alcimo e Baccide un gruppo di scribi per chiedere il riconoscimento dei diritti. Gli Asidei furono i primi tra gli Israeliti a chieder loro la pace” (*CEI*). Dobbiamo intendere che gli asidei facevano parte degli scribi? Non è chiaro. Di certo, dopo che fu insediato un sommo sacerdote legittimo, gli asidei smisero di lottare, sebbene per un certo periodo fossero ricorsi alla violenza.

Da queste poche note che ci lascia l'apocrifo possiamo solo ricavare che gli asidei rappresentavano una corrente conservatrice del giudaismo, appartenevano ad una classe superiore (sono detti “i forti di Israele”), avevano a che fare con gli scribi e per un certo periodo si unirono alla lotta dei Maccabei, da cui infine si ritirarono. Vedere nei “saggi tra il popolo” di *Dn 11:33* gli asidei, come fanno alcuni commentatori, è infine pura speculazione.

In conclusione, i testi che abbiamo esaminato sono del tutto inutilizzabili per ricostruire le origini di farisei, sadducei ed esseni.



Giustino Menescardi (1720-1776), *Il Martirio dei fratelli Maccabei*